



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Venice and its Lagoon
Venezia e la sua Laguna



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Venezia, 9 luglio 2014

Condivisione della conoscenza nel Piano di Gestione
del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"

Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
Responsabile arch. Katia Basili



1. L'importanza del dato e di un nuovo approccio al suo utilizzo;
2. Focus su quelle che sono le esigenze di chi ha il compito di gestire un sito Unesco come Venezia e la sua Laguna;
3. Il Piano di Gestione - riflessione sul sistema della conoscenza presente all'interno del territorio del sito;
4. Evoluzione delle esigenze informative per la gestione del sito;
5. Principali ambiti di azione del PdG;
6. Di quali informazioni abbiamo bisogno
7. Come dialoghiamo con questi dati per monitorare lo stato attuale, i cambiamenti in atto e soddisfare le principali esigenze del PdG
8. Il principio "conoscere per decidere – decidere per agire" : alcuni esempi
9. Lessons learned and next steps

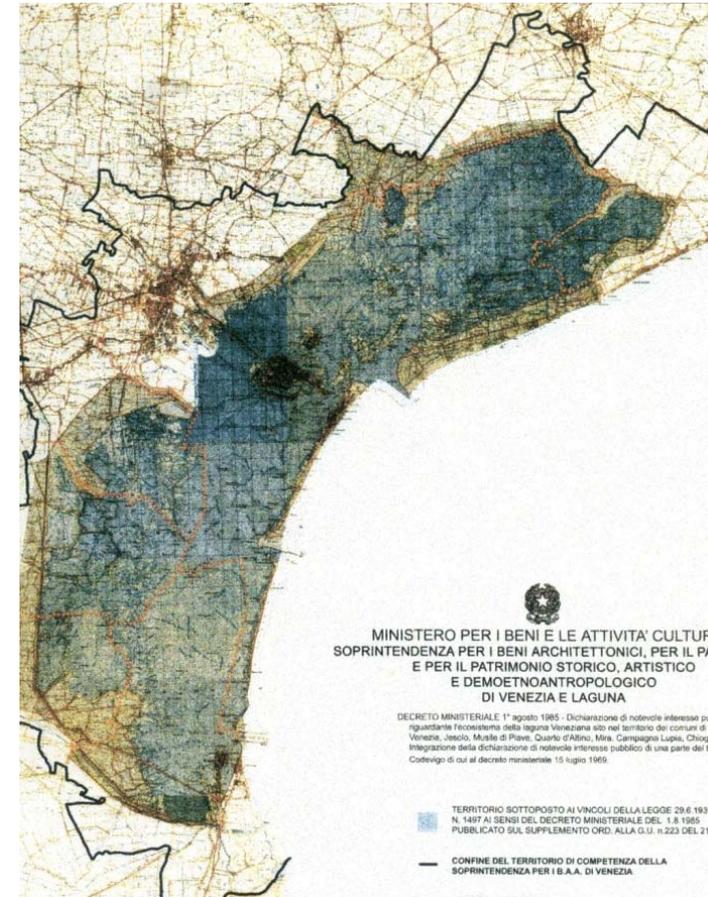


2. Focus su quelle che sono le esigenze di chi ha il compito di gestire un sito Unesco come Venezia e la sua Laguna

Prospettiva di chi gestisce un sito Unesco e ne deve monitorare lo stato di salute a garanzia che i valori universali per i quali il sito è stato iscritto nella lista del patrimonio mondiale unesco siano mantenuti per le attuali e future generazioni.

Il Piano di gestione del sito si concentra principalmente su alcune questioni riconosciute come prioritarie:

- **Macroemergenze del sito** – Raccomandazioni (informazioni in capo ai diversi enti coinvolti, talvolta di difficile accesso)
- **Piani di azione - i progetti per la tutela e la valorizzazione delle risorse**





2007 - Atto d'Intesa Comitato di Pilotaggio



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
 Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
 Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia
 e dei comuni della gronda lagunare
 Soprintendenza Archivistica per il Veneto



Archivio di Stato di Venezia



Comune di Cavallino-Treporti



Magistrato alle Acque di Venezia



Comune di Chioggia



Autorità Portuale di Venezia



Comune di Codevigo



Diocesi di Venezia



Comune di Jesolo



Regione del Veneto



Comune di Mira



Provincia di Padova



Comune di Musile di Piave



Provincia di Venezia



Comune di Quarto d'Altino



Comune di Campagna Lupia



Comune di Venezia

ORIGINALE

ATTO D'INTESA TRA:

- Regione del Veneto;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- ~~Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;~~
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Veneto;
- Soprintendenza Archivistica per il Veneto;
- Archivio di Stato di Venezia;
- Diocesi di Venezia;
- Magistrato alle Acque di Venezia;
- Provincia di Padova;
- Provincia di Venezia;
- Comune di Venezia;
- Comune di Cavallino-Treporti
- Comune di Chioggia;
- Comune di Codevigo;
- Comune di Campagna Lupia;
- Comune di Mira;
- Comune di Musile di Piave;
- Comune di Jesolo;
- Comune di Quarto D'Altino.

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato all'Urbanistica

La presente copia, composta di n. 4 fogli è conforme agli atti depositati presso questo Ufficio.



Venezia, 13/07/07

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INFORMAZIONI URBANE

Uff. Giorgio De Vito

[Handwritten signatures and notes on the right side of the document]

PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO REFERENTE DEL SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" ai sensi della Circolare del 30 maggio 2007 prot. n. 24098 del Segretario Generale del MIBAC

Premesso che:

- il 16 novembre 1972 la Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - United Nation Educational, Scientific and Cultural Organization (d'ora in avanti UNESCO) ha adottato la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972;
- con legge del 5 aprile 1977, n. 184, l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione di Parigi dell'UNESCO;
- nel 1987 "Venezia e la sua laguna" è stata inserita nella Lista del Patrimonio mondiale dell'umanità (World Heritage List) dell'UNESCO;
- l'area del suddetto sito si estende a comprendere i territori di 2 Province, 9 Comuni, tutti compresi nel territorio della Regione Veneto, dei quali il Comune di Venezia ricopre il ruolo istituzionale più rilevante per competenze territoriali e legislazione in materia di salvaguardia del patrimonio architettonico e ambientale, nonché storicamente principale referente verso l'UNESCO per il sito di cui sopra;
- l'UNESCO ha stabilito nel 2002 che l'inclusione di nuovi siti nella Lista del Patrimonio Mondiale debba essere necessariamente subordinata alla predisposizione di Piani di Gestione;
- l'UNESCO nel 2004, ha raccomandato tale adempimento anche ai siti già inclusi nella Lista;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the document]

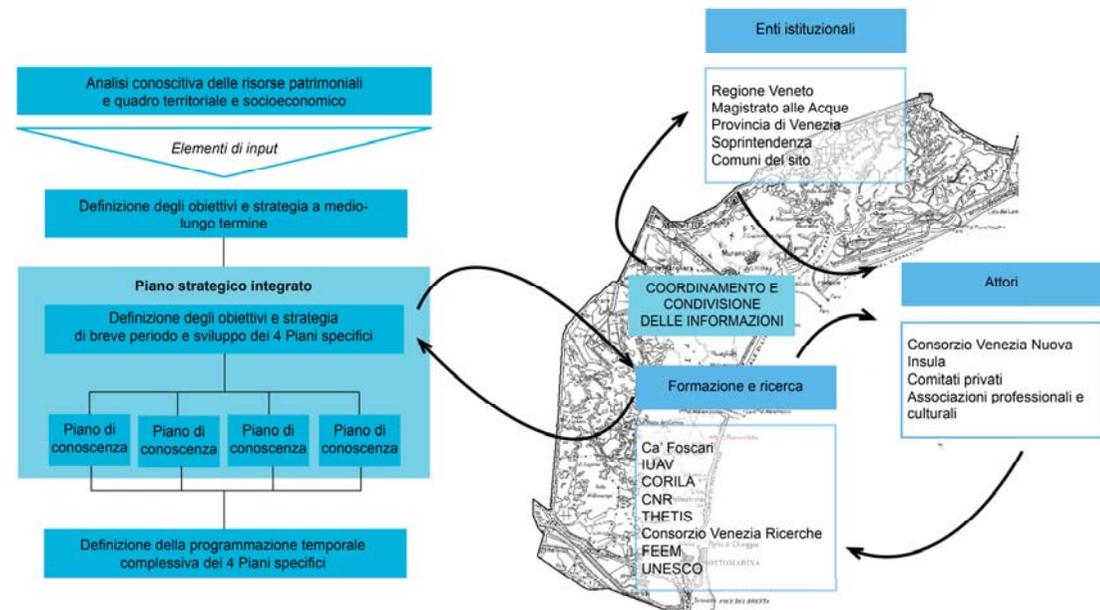


3. Il Piano di Gestione - riflessione sul sistema della conoscenza presente all'interno del territorio del sito.

Uno dei temi prioritari sul quale abbiamo avviato una **riflessione è stato proprio il sistema della conoscenza** presente all'interno del territorio del sito.

Un sistema efficiente di condivisione delle conoscenze sul sito per consentire di **migliorare la capacità decisionale** e il **coordinamento** da parte dei diversi attori coinvolti.

Il **patrimonio conoscitivo su Venezia e la sua laguna** prodotto dai vari enti ed istituzioni di ricerca è immenso ma spesso non facilmente accessibile, soprattutto dai non esperti.





2010 – Il processo di consultazione

01

TEMA: Pianificazione e governo del territorio

OBIETTIVI: Analisi della pianificazione urbanistica e territoriale che insiste nell'ambito della Laguna di Venezia e verifica della coerenza dei piani con gli obiettivi di conservazione e tutela del Piano di Gestione.

02

TEMA: Tutela e conservazione del patrimonio

OBIETTIVI: Analisi delle problematiche e verifica degli strumenti e delle misure di tutela e conservazione del patrimonio della Laguna di Venezia.

03

TEMA: Fruizione sostenibile del Sito

OBIETTIVI: Analisi delle problematiche e delle attuali modalità di fruizione del Sito (residenzialità, mobilità, turismo, servizi, ecc...) nella Laguna di Venezia.

04

TEMA: Comunicazione, promozione e formazione

OBIETTIVI: Analisi delle problematiche e delle attuali modalità di comunicazione, promozione formazione (di stakeholder, utenti e comunità) del Sito

05

TEMA: Conoscenza e condivisione

OBIETTIVI: Analisi delle problematiche e delle attuali modalità di raccolta e condivisione delle conoscenze prodotte nell'ambito della Laguna di Venezia.





Il processo di consultazione alcuni dati

50 giorni - 8 incontri (ottobre- dicembre 2010)

5 macrotemi

Pianificazione e governo del territorio
Conservazione e tutela del patrimonio
Fruizione sostenibile del sito
Comunicazione, promozione e formazione
Conoscenza e condivisione

1 guida alla discussione ed 8 report

**50 relazioni frontali
17 gruppi di lavoro**

**21 ore di lavoro nei gruppi –
6 ore di plenaria**

226 soggetti contattati - 131 presenti

15 proposte a sessione





4. Evoluzione delle esigenze informative per la gestione del sito

Le esigenze nel tempo sono evolute:

1. necessità di ottenere un quadro aggiornato della **situazione sulle modalità di gestione dei dati e delle informazioni legate alle risorse del sito con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili per migliorare nel suo complesso il sistema della conoscenza.**
2. Una volta definite le macroemergenze del sito e i piani di azione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, abbiamo la **necessità di monitorare lo stato di conservazione delle risorse e valutare l'efficacia delle azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati.**



Il Piano di Gestione del sito Unesco Venezia e la sua Laguna 2012 - 2018

Siamo lieti di invitarVi al ciclo di incontri per la presentazione del Piano di Gestione nei Comuni del sito.

ufficiositounesco@comune.venezia.it

Novembre 2012

Martedì 20 Mira
Lunedì 26 Chioggia
Martedì 27 Campagna Lupia
Mercoledì 28 Codevigo

Dicembre 2012

Lunedì 10 Musile di Piave
Martedì 11 Jesolo
Venerdì 14 Quarto d'Altino
Lunedì 17 Cavallino Treponti
Mercoledì 19 Venezia
Giovedì 20 Venezia
Venerdì 21 Venezia





Tutela – valorizzazione – promozione – comunicazione

Raccolta delle informazioni necessarie alla costituzione di una banca dati flessibile e costantemente aggiornabile e modificabile.

In particolare le sezioni principali da rilevare, relative alla conoscenza, sono state:

- Inventariazione e Catalogazione delle risorse patrimoniali;
- Vincoli insistenti sull'area;
- Analisi dei rischi cui sono sottoposte le risorse patrimoniali

6. Di quali informazioni abbiamo bisogno?

- **dati sulla pianificazione**
 - **dati ambientali**
 - **dati culturali**
- **dati sui vincoli/tutele**
- **dati socio-economici**
 - **dati sul turismo**
 - **dati sulla mobilità**

.....



7. Come dialoghiamo con questi dati per monitorare lo stato attuale, i cambiamenti in atto e soddisfare le principali esigenze del Piano di gestione?

- creare una maggiore interazione ed integrazione fra gli enti e i soggetti responsabili del sito;
- rendere più produttive per tutti le relazioni, creare ponti di linguaggio, aprire disponibilità e canali di fiducia reciproca;
- favorire la creazione di sistemi e strumenti user-friendly, di facile utilizzo e divulgazione per utenti non esperti;
- consolidare le partnership con enti di ricerca e università;
- definire protocolli d'intesa/ convenzioni per la gestione dei dati e delle informazioni;

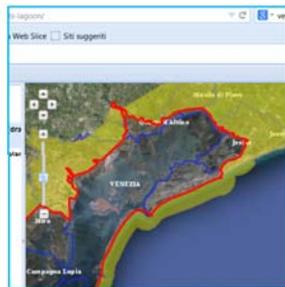




8. Il principio “conoscere per decidere – decidere per agire”

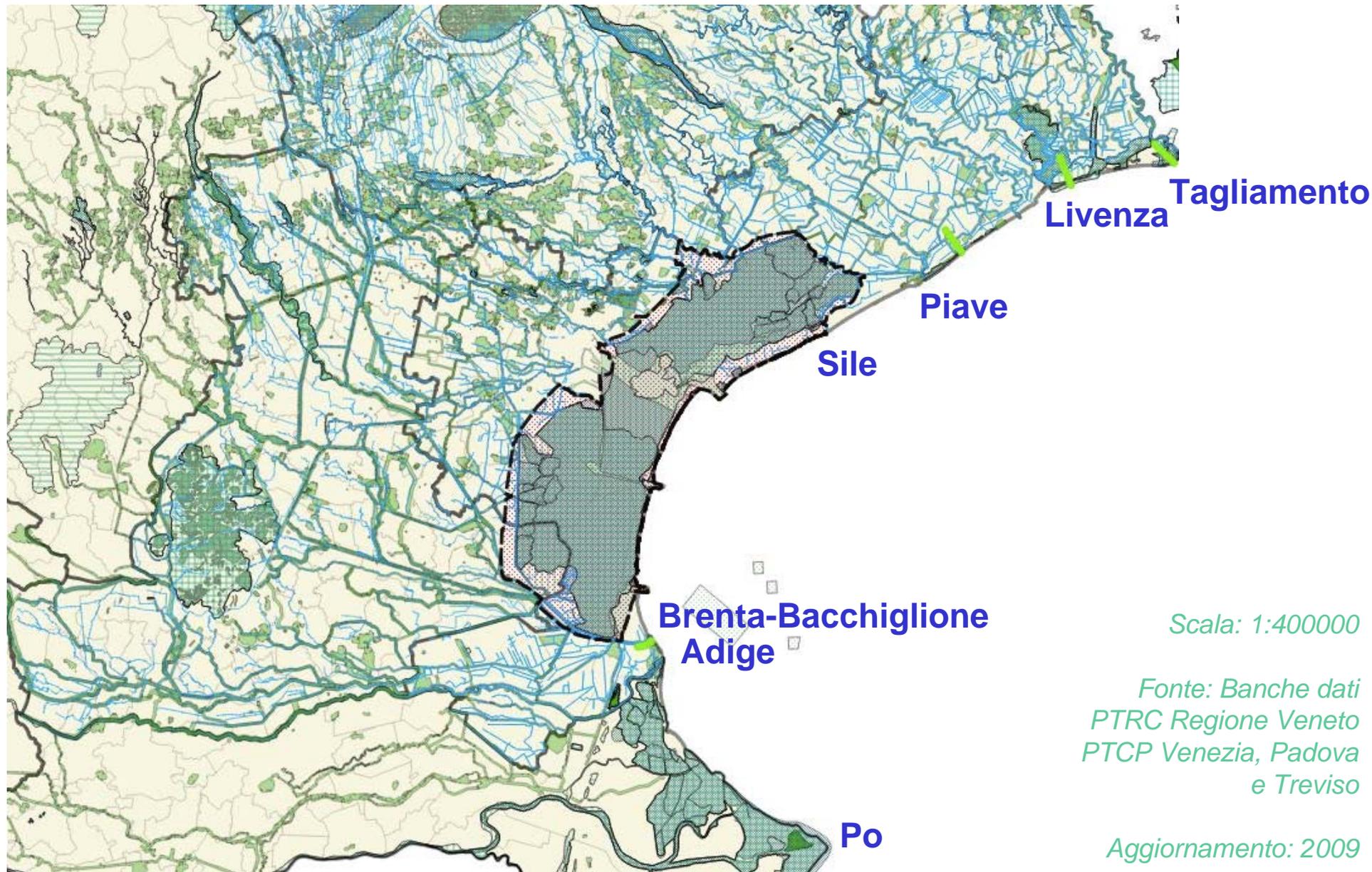
“conoscere per decidere – decidere per agire”

- definizione Buffer Zone
- studio di marketing per la valorizzazione dell' agricoltura lagunare
- studio sugli effetti dell'usura causati dal turismo di massa sul patrimonio architettonico e sullo spazio urbano
- definizione itinerari turistici slow in laguna

<p>Realizzazione della piattaforma web del Sito Unesco “Venezia e la sua Laguna” per la comunicazione e promozione dei valori universali del Sito, del Piano di Gestione e dei suoi contenuti.</p>		<p>VESIPLAN - Realizzazione di un Sistema informativo per l'Interoperabilità dei dati sulla Pianificazione urbanistica e territoriale del sito Unesco “Venezia e la sua Laguna”.</p>	
<p>VELARIA – Venezia e la sua Laguna. Realizzazione di una rete Informativa degli Archivi per la conoscenza del patrimonio archivistico e culturale del Sito, favorendone una migliore accessibilità e la fruibilità.</p>		<p>Realizzazione della piattaforma WebGIS per la pubblicazione e condivisione dei dati del Sito Unesco “Venezia e la sua Laguna” e del network transnazionale di siti appartenenti al Progetto Europeo SUSTCULT “SUSTainability through an integrated approach to the management of CULTural heritage” nell'area del Sud Est.</p>	



1. Sistema naturalistico – ambientale

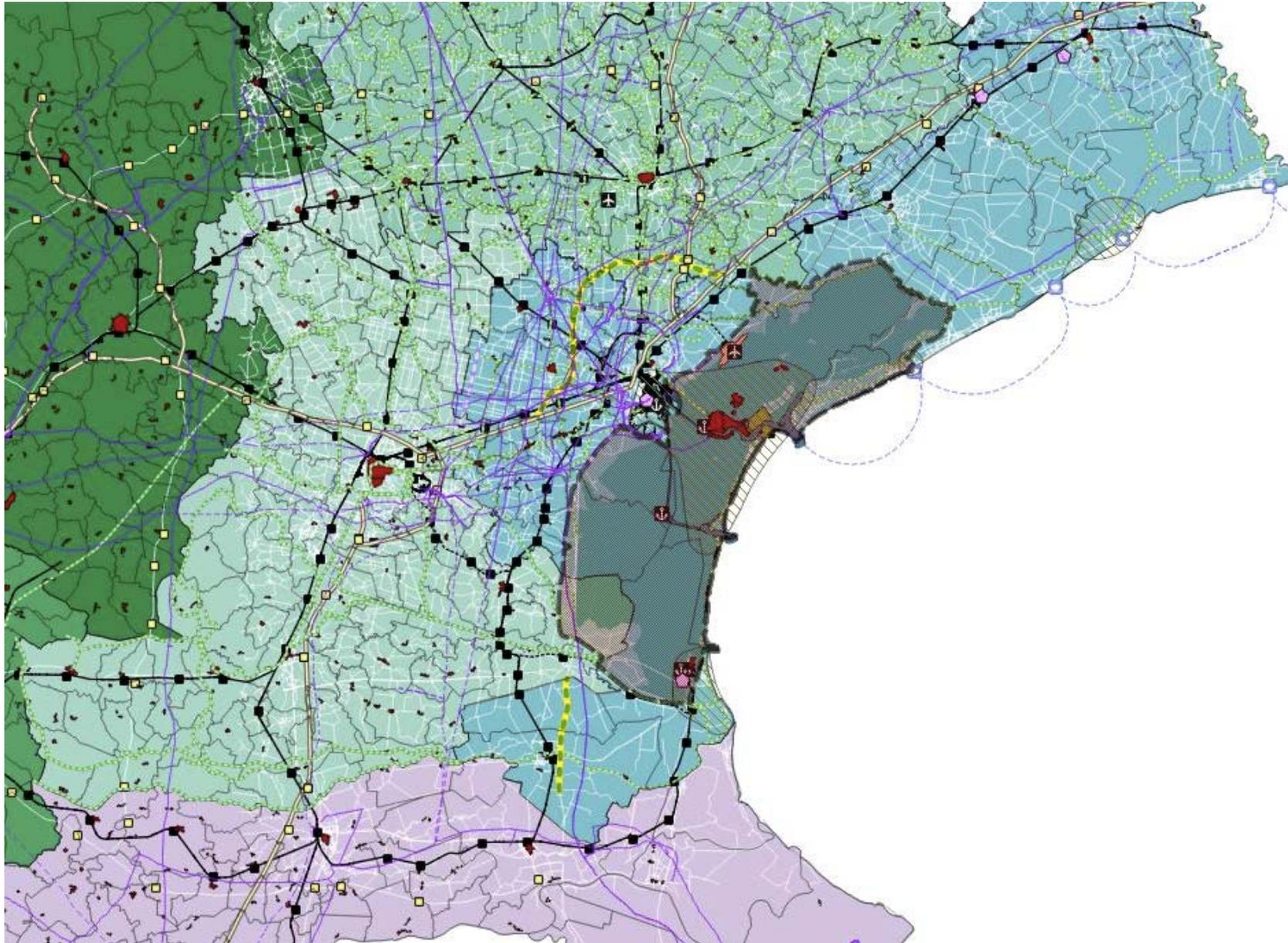




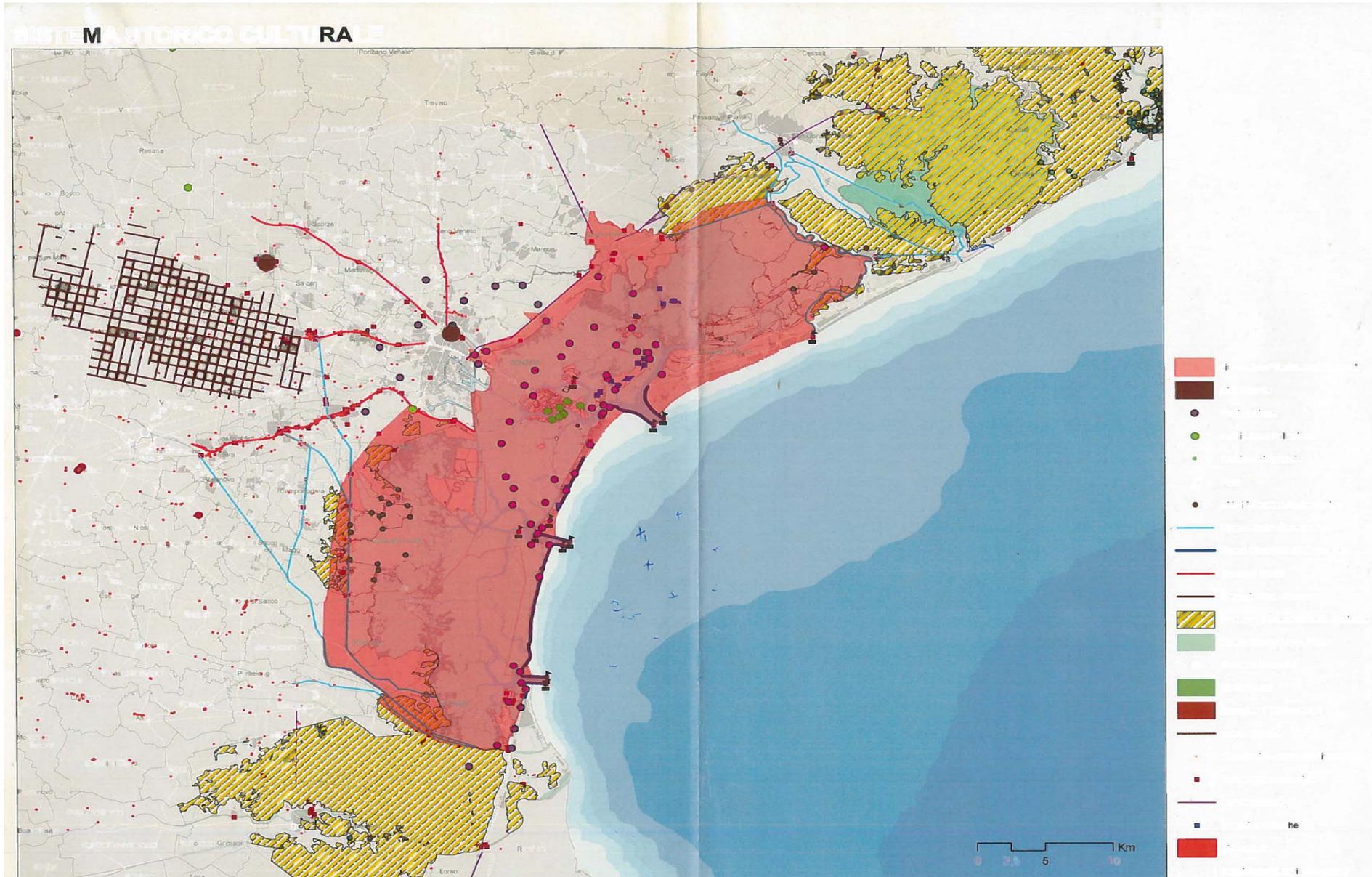
1a. Sistema naturalistico – ambientale (Bacini scolanti)



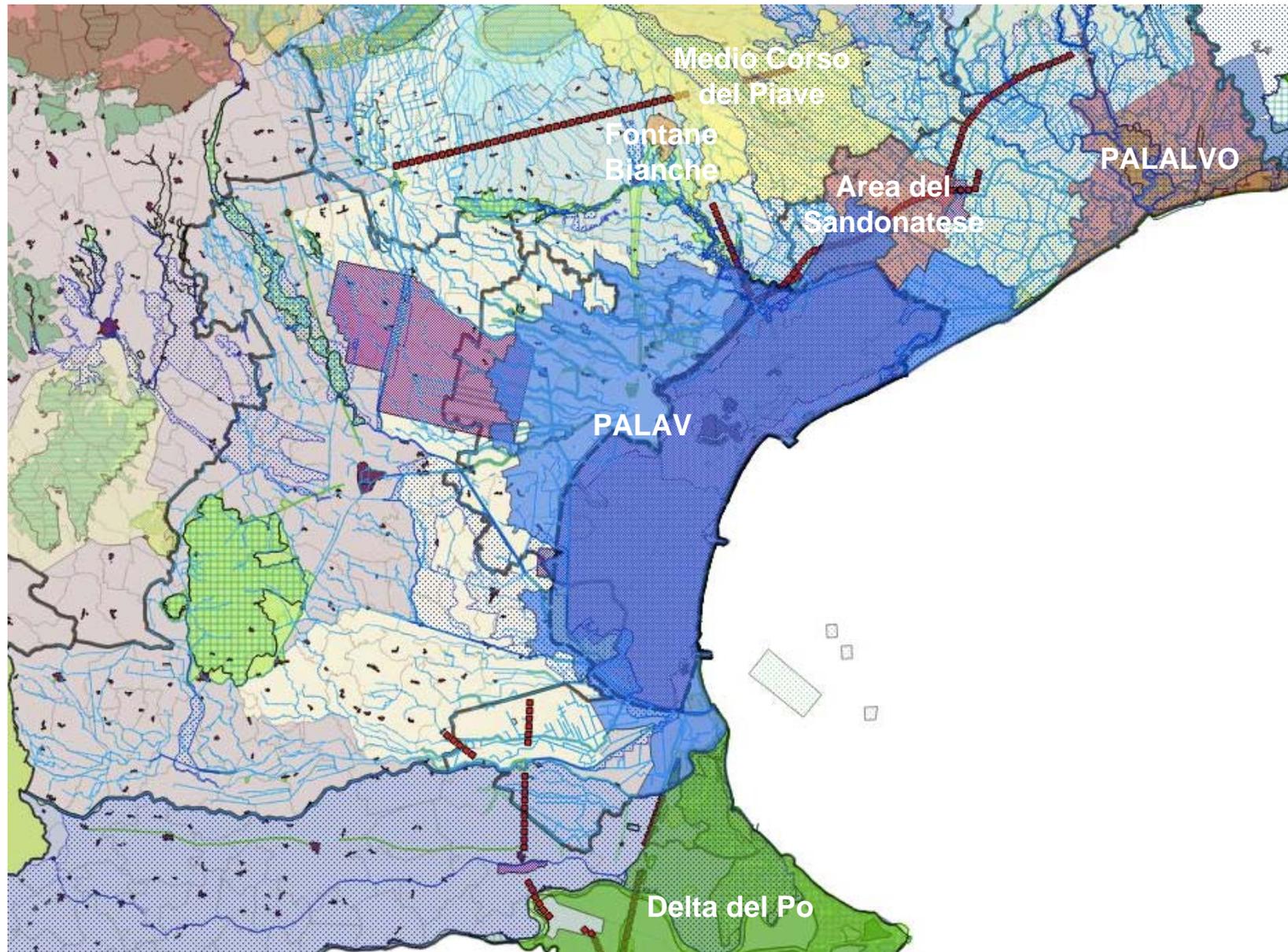
2. Sistema insediativo - infrastrutturale



3. Patrimonio storico – archeologico – culturale – paesaggistico



4a. Piani d'Area, sistema dei vincoli/tutele, bacini scolanti



"Idee e strumenti per la valorizzazione dell'agricoltura lagunare"



31 gennaio 2014 - Comune di Venezia (Polo tecnico "ex Carbonifera" - Viale Ancona, 59 - Mestre)



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



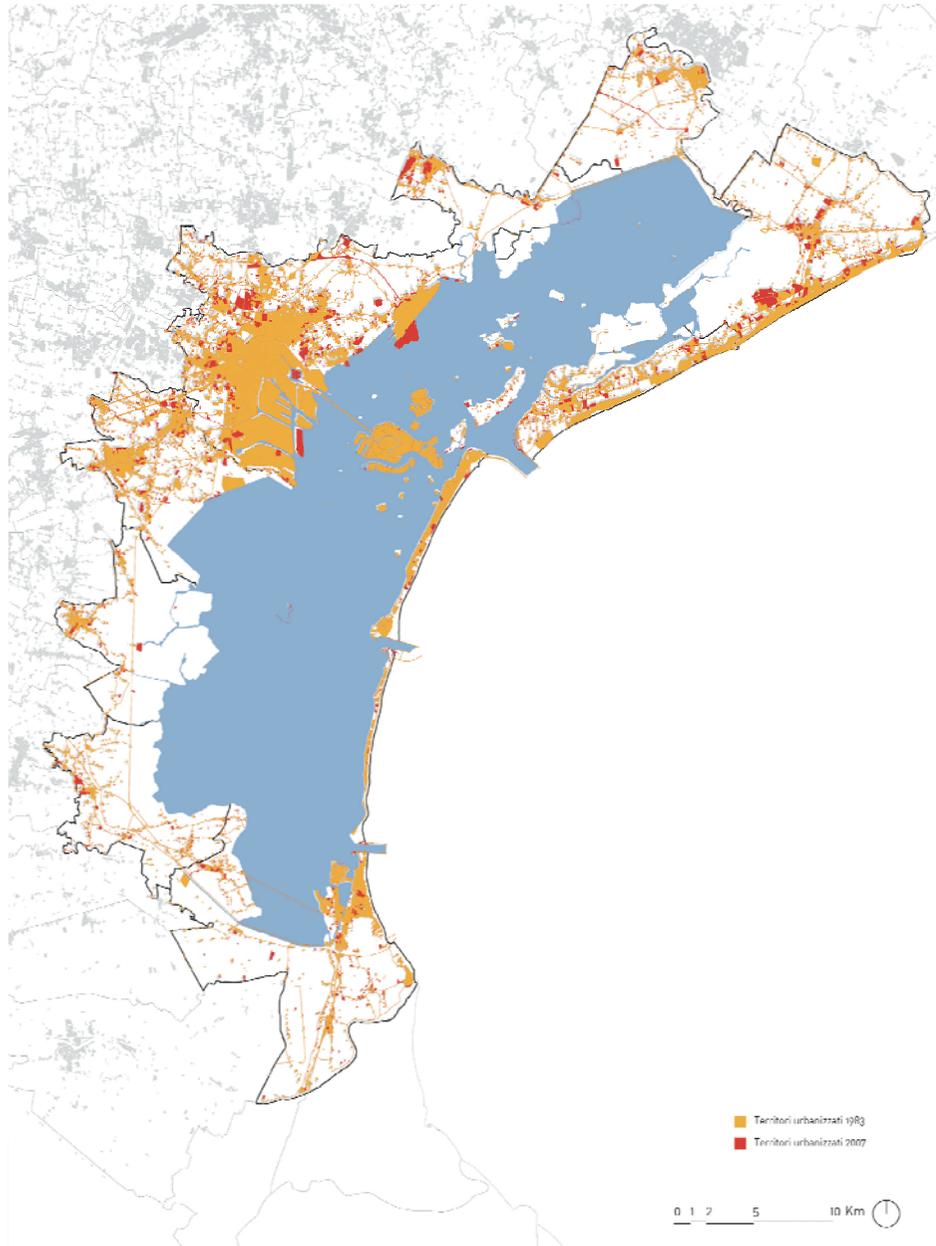
Venezia e la sua Laguna



Programme co-funded by the
EUROPEAN UNION

Progetto per la valorizzazione dell'agricoltura lagunare

Espansione urbana recente



Dal punto di vista insediativo, le mappe qui riportate evidenziano in primo luogo una progressiva urbanizzazione dei contesti edificati e una polarizzazione del territorio sugli assi viari e infrastrutturali, con una preservazione di alcune aree dall'urbanizzazione diffusa a causa delle caratteristiche intrinseche del territorio, dell'accessibilità e delle diverse conformazioni paesaggistiche e territoriali.

L'area del sito Unesco si presenta polarizzata, dal punto di vista insediativo, ovviamente attorno ai grandi attrattori urbani del comune di Venezia e in particolare di Mestre e Marghera. Alcune rilevanze le hanno anche comuni di minore dimensione, ma in quel caso si può notare come il rapporto tra territorio edificato/urbanizzato e ambiente circostante risulti più in linea con l'insieme dell'ambito considerato.

In questa lettura, è evidente che considerare Venezia, Mestre e Marghera non come elementi strutturali dell'offerta turistica legata al sito Unesco, ma eventualmente come elementi complementari ma non necessariamente utili, sia un fattore non secondario nella definizione del prodotto "turismo rurale" nell'area del sito Unesco.

In questa logica anche il territorio della costa che dal Cavallino sale verso Jesolo presenta elementi tali da raffigurarlo come un territorio non naturale. Tuttavia la particolarità dei luoghi e la presenza di interessanti aree produttive agricole rappresentano dei fattori di grande interesse per la valorizzazione del sito Unesco anche in tali aree. In questo senso le uniche aree che, pur essendo comprese dai comuni inseriti nel sito Unesco, sono estranee alla rappresentazione di un "prodotto turistico rurale" sono quelle maggiormente edificate del contesto urbano del capoluogo.

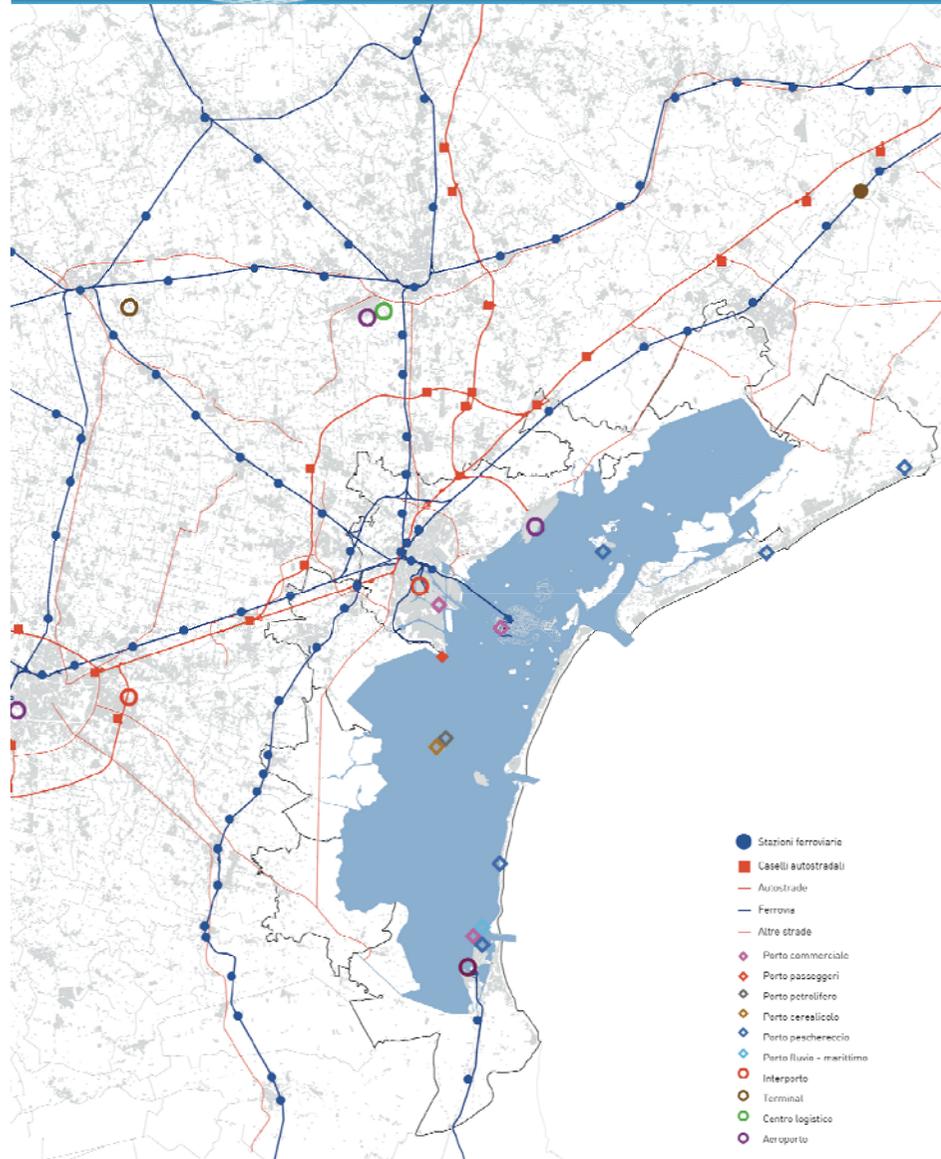
Pertanto, con riferimento alle aree insediative del "prodotto rurale" del sito "Venezia e la sua laguna", esso va considerato come un territorio da scomporre in sotto-aree, che coincidono con le unità amministrative. Una strategia interpretativa è quella di escludere Mestre, Marghera e i "centri storici" di Venezia e Chioggia, considerando le seguenti aree:

- Quarto d'Altino,
- Musile di Piave,
- Jesolo,
- Cavallino,
- arcipelago della laguna nord,
- arcipelago della laguna centrale,
- Chioggia,
- Codevigo,
- Campagna Lupia,
- Mira.

Si tratta delle Core Zones del piano di gestione del sito Unesco sulle quali si vogliono offrire i seguenti servizi oggi non presenti o presenti ma non valorizzati in una ottica unitaria:

- produzioni agricole locali
- ecoturismo
- infrastrutture per la mobilità alternativa/ecocompatibile
- servizi di supporto per la creazione di imprese

il sistema della mobilità



L'area di Mestre-Venezia è un importante nodo di scambio per merci e passeggeri all'interno del panorama nazionale ed europeo. Il territorio dei comuni appartenenti al Sito UNESCO da un lato possiede un considerevole numero di infrastrutture, dall'altro sono spesso soggette a fenomeni di congestione cronica dovuti soprattutto agli elevati movimenti turistici e a quelli dei pendolari (studenti e lavoratori).

Il sistema infrastrutturale locale può essere scomposto in:

- sistema viabilistico;
- sistema ferroviario;
- sistema aeroportuale;
- sistema della portualità;
- sistema della nautica da diporto;
- sistema della mobilità acqua;
- sistema ciclabile.

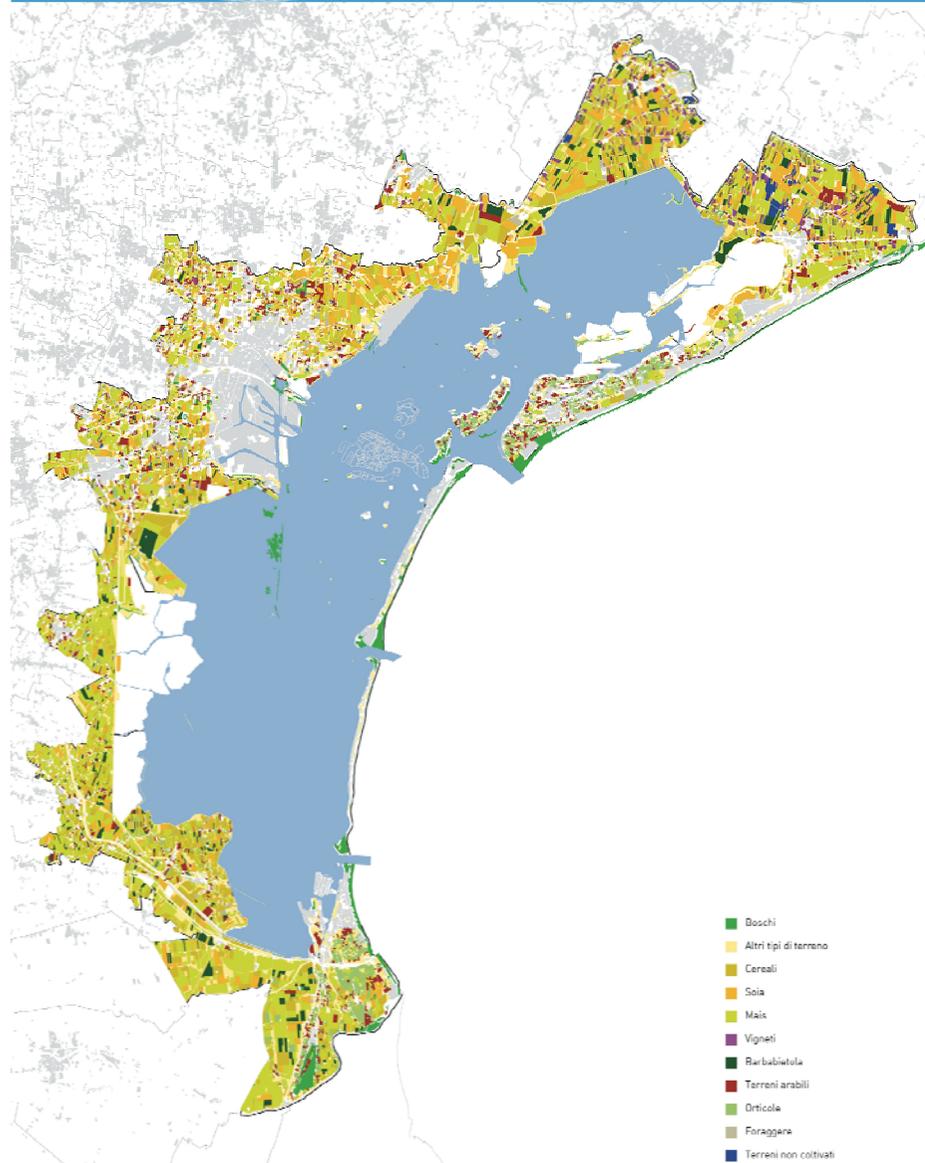
Dal punto di vista della viabilità, l'area è attraversata da due importanti tracciati autostradali: l'A4 (direttrice est-ovest), che collega Milano-Venezia-Trieste, e l'A27 (direttrice nord-sud), che collega Venezia con Treviso e Belluno. A queste si aggiungono alcune importanti arterie statali: la S.S. 13 "Terraglio" (direzione Treviso), la S.S. 14 "della Venezia Giulia" (direzione Portogruaro-Trieste) e la S.S. 309 "Romea" (direzione Ravenna). I collegamenti su gomma sono quindi completati da una fitta rete di strade provinciali e regionali presenti soprattutto nell'area urbana di Mestre e nei pressi delle località balneari della provincia (Jesolo, Cavallino, Caorle e Bibione).

Il Nodo di Mestre è anche il punto di confluenza di alcune tra le più importanti direttrici ferroviarie nazionali (Milano-Venezia e Venezia-Bologna-Roma), delle principali linee interregionali (Venezia-Trieste e Venezia-Udine) e di tutte le linee di interesse locale del Veneto (Bassano del Grappa-Venezia, Adria - Mestre, Rovigo-Chioggia). Come tale, rappresenta nel Triveneto il più importante snodo di traffico ferroviario a lunga percorrenza ed è inoltre destinato ad aumentare d'importanza con la futura messa a regime del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale.

Il polo ferroviario di Venezia-Mestre appartiene anche al tracciato dell'Asse prioritario 6 (Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Budapest) e quindi rientrante nel progetto per le reti di trasporto trans-europee che, a sua volta, corrisponde in parte al tracciato del corridoio paneuropeo V (che prosegue sino a Kiev).



l'uso del suolo in agricoltura



Il settore dell'agricoltura ha rappresentato storicamente e rappresenta tutt'ora una componente fondamentale di questo territorio. Ciononostante, dai dati *Corine Land Cover* emerge come il territorio dei comuni appartenenti alla gronda lagunare abbia perso circa il 26% della superficie agricola totale (pari a 10.121 ettari) tra il 2000 ed il 2010. In particolare, i terreni che hanno subito la maggiore riduzione percentuale sono stati quelli dedicati all'arboricoltura da legno (-50%) ed ai boschi annessi alle aziende agricole (che hanno perso il 77% della superficie). Anche per quanto riguarda la superficie agricola non utilizzata c'è stata una riduzione significativa del 66%.

Alla perdita di superficie agricola si affianca la perdita di manodopera di tipo familiare, che passa dai 16.811 addetti del 2000 ai 6.071 del 2011 (-64%). Al contrario, la manodopera non familiare subisce un leggero incremento del 12% ma, a livello complessivo, la forza lavoro persa in 10 anni corrisponde a 10.628 unità.

Tuttavia, alcune aree, soprattutto nella fascia dell'alto veneziano, conservano buoni valori di integrità del territorio agricolo, anche grazie ad una discreta continuità territoriale dovuta alla limitata presenza di elementi urbani.

Per quanto riguarda l'uso del suolo agricolo, attualmente quasi il 90% è dedicato ai seminativi (in particolare mais, soia e cereali). Le coltivazioni legnose permanenti costituiscono invece il 5,7% (di cui circa la metà è dedicata alla vite) e sono presenti soprattutto nei comuni di Jesolo, Musile di Piave e Venezia. Una discreta quota di aree boscate è infine presente nei comuni di Cavallino Treponti e Venezia.

La lettura delle tipologie agrarie prevalenti evidenzia però anche una dislocazione a macchia di leopardo di alcune produzioni a maggiore valore aggiunto, comprese alcune specificità territoriali.

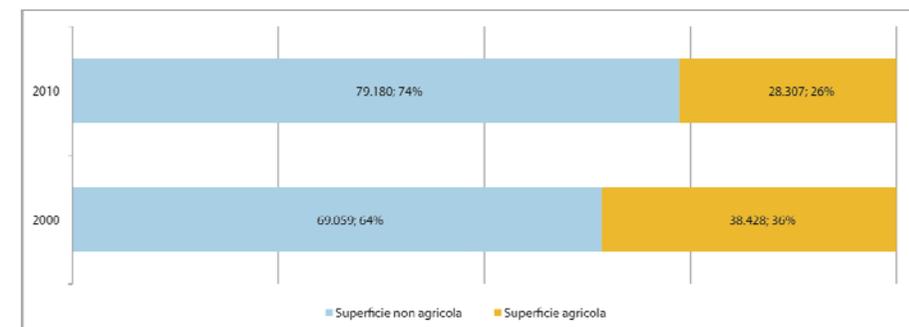
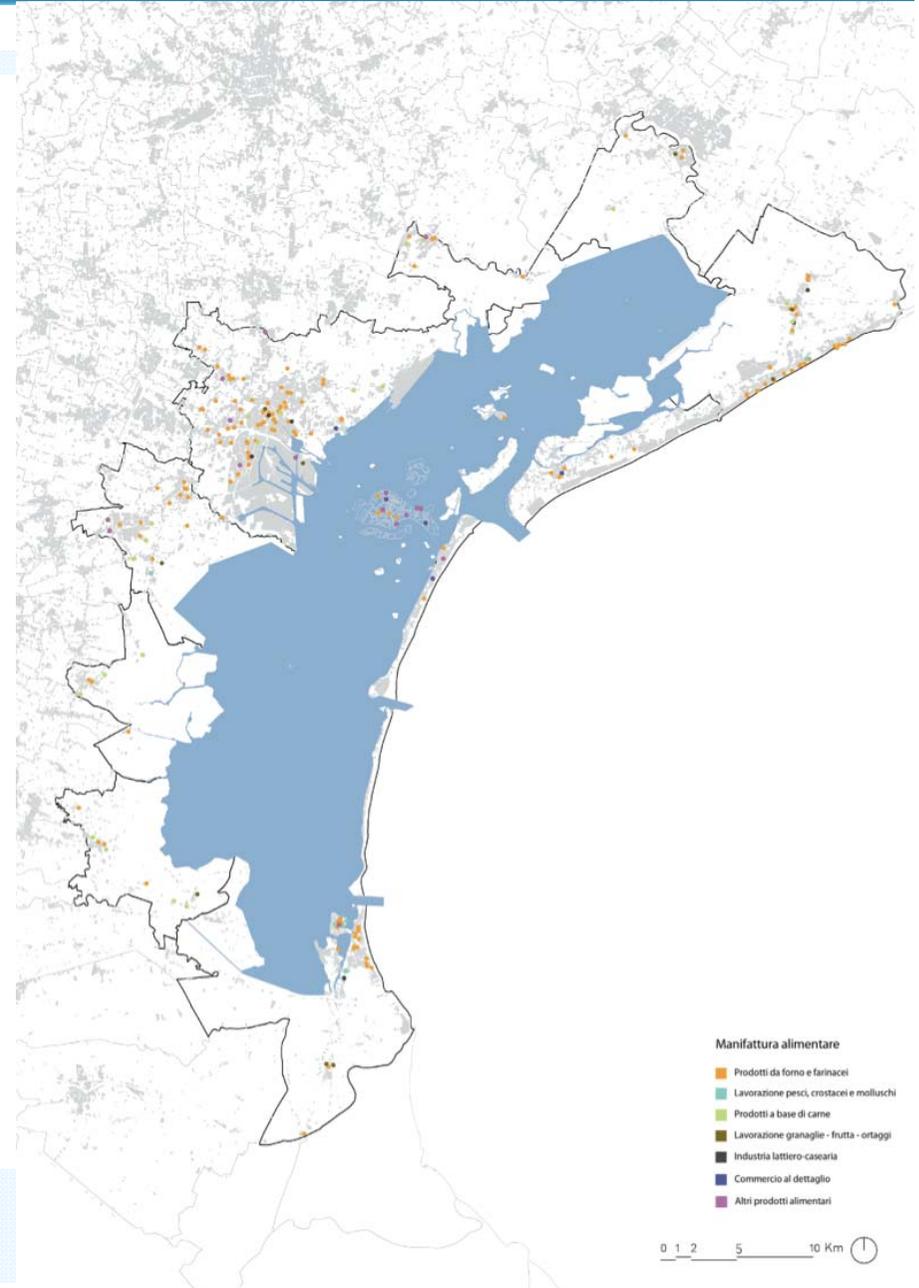
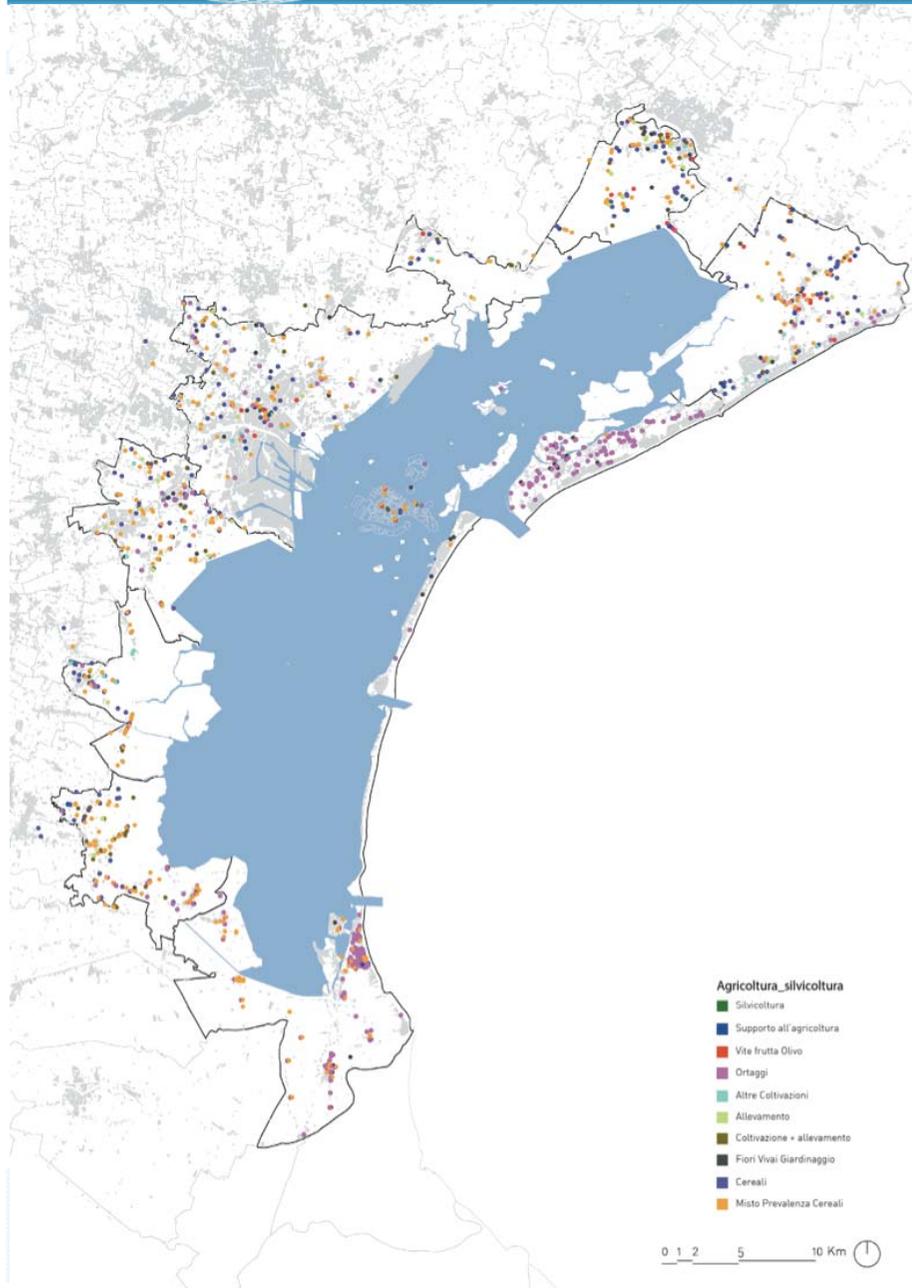
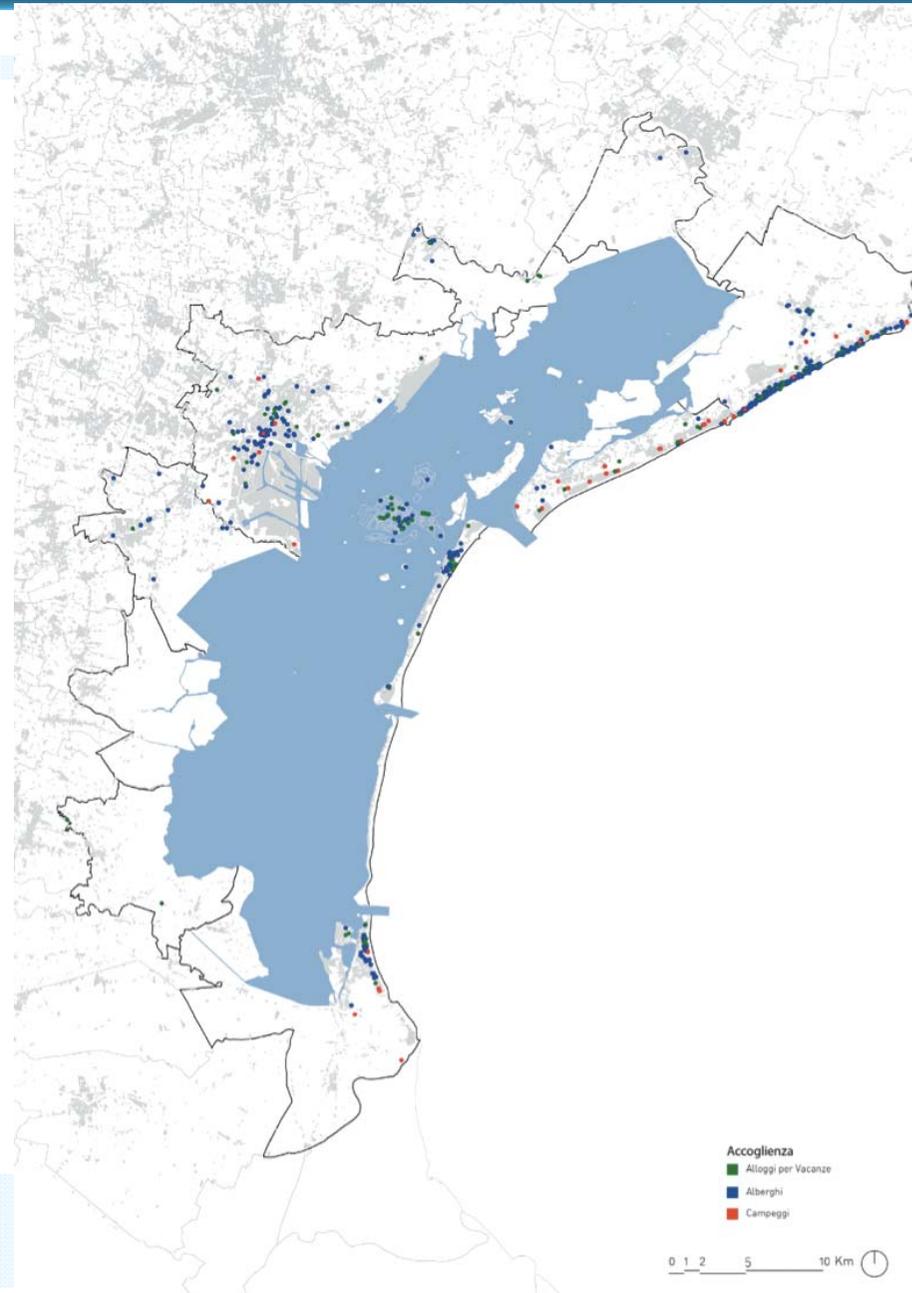
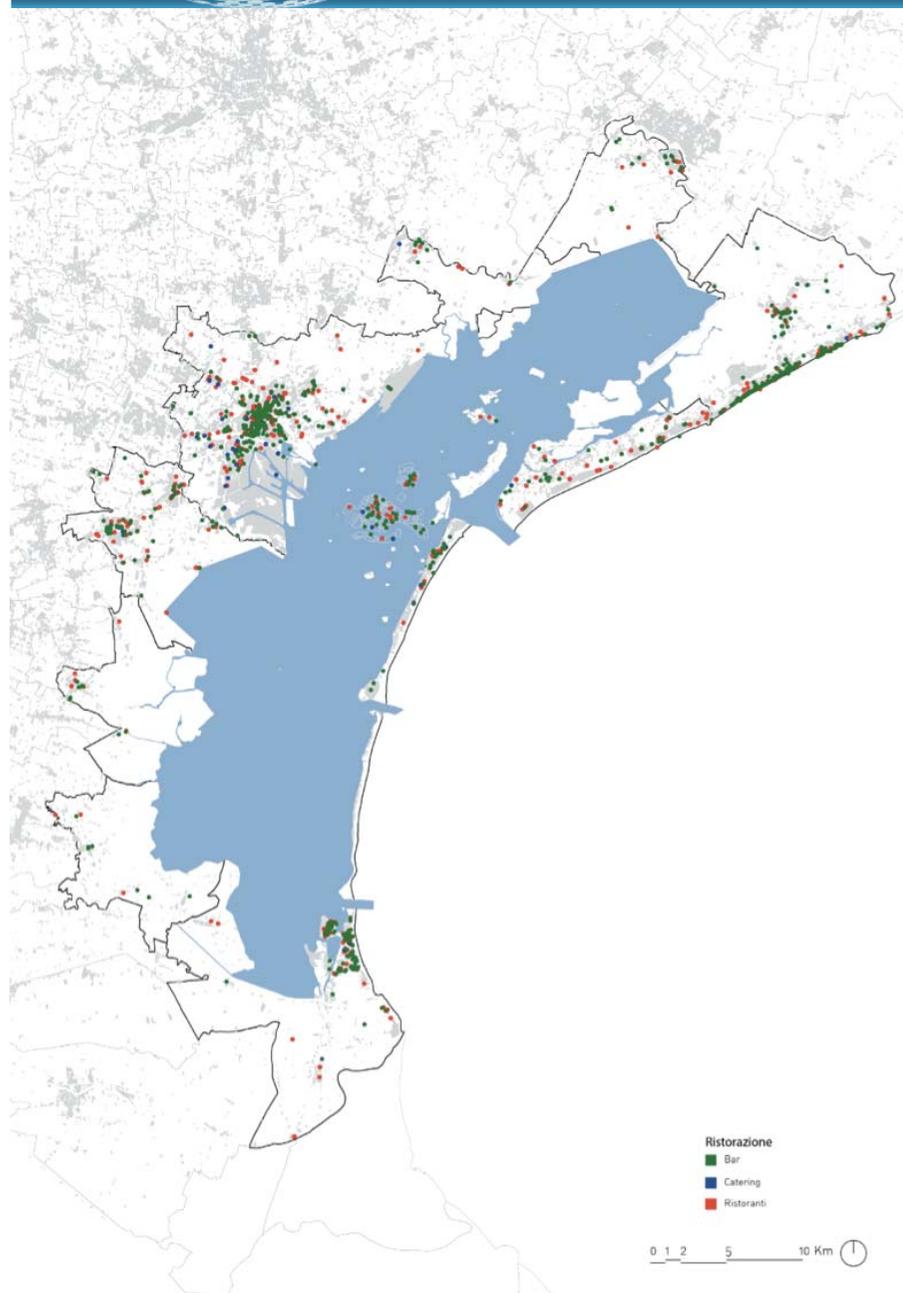


Grafico 9. Trasformazione della superficie dal 2000 al 2010 nei nove comuni dell'area Unesco. Valori in ettari [Fonte: elaborazione su dati ISTAT]

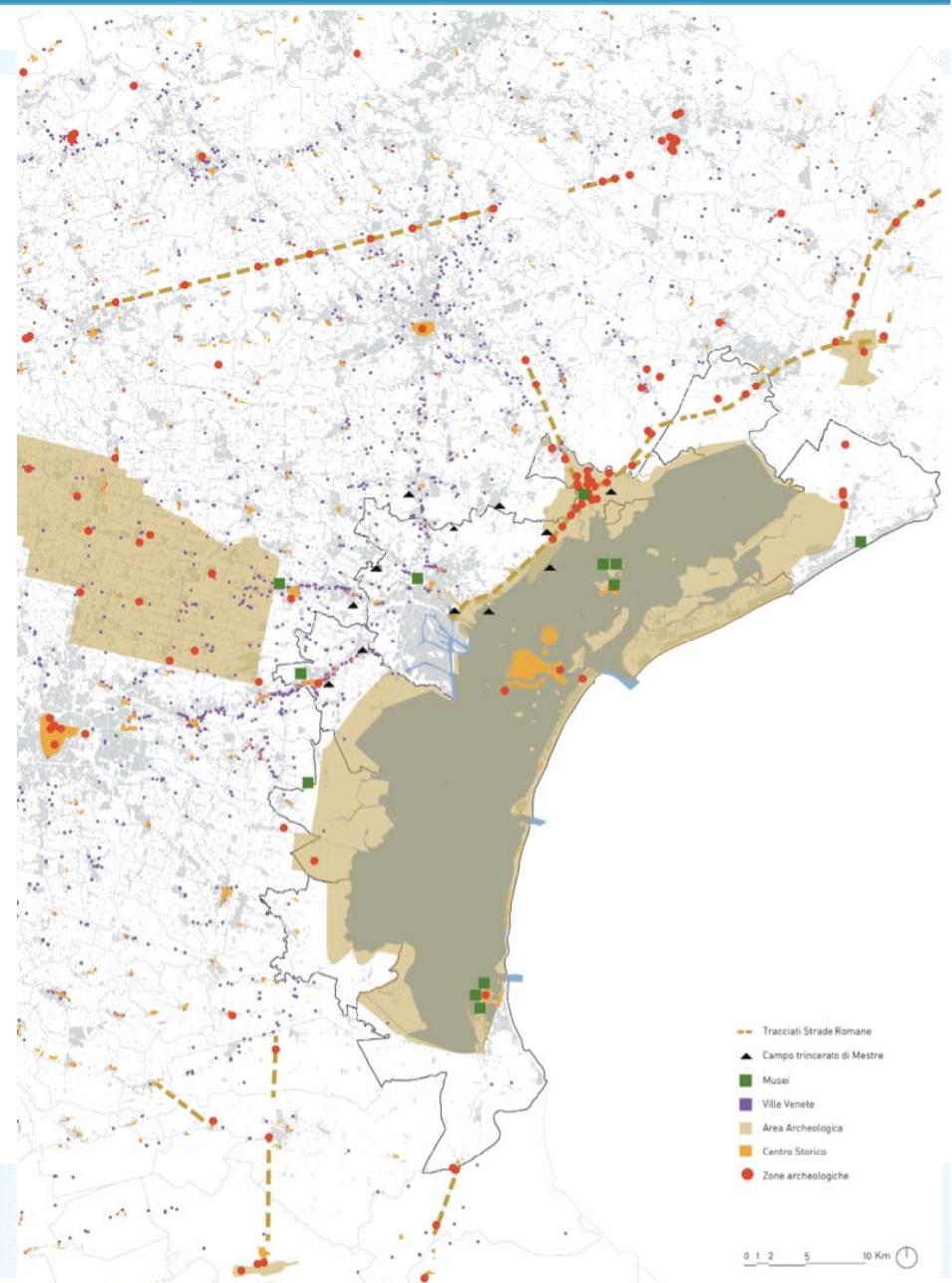
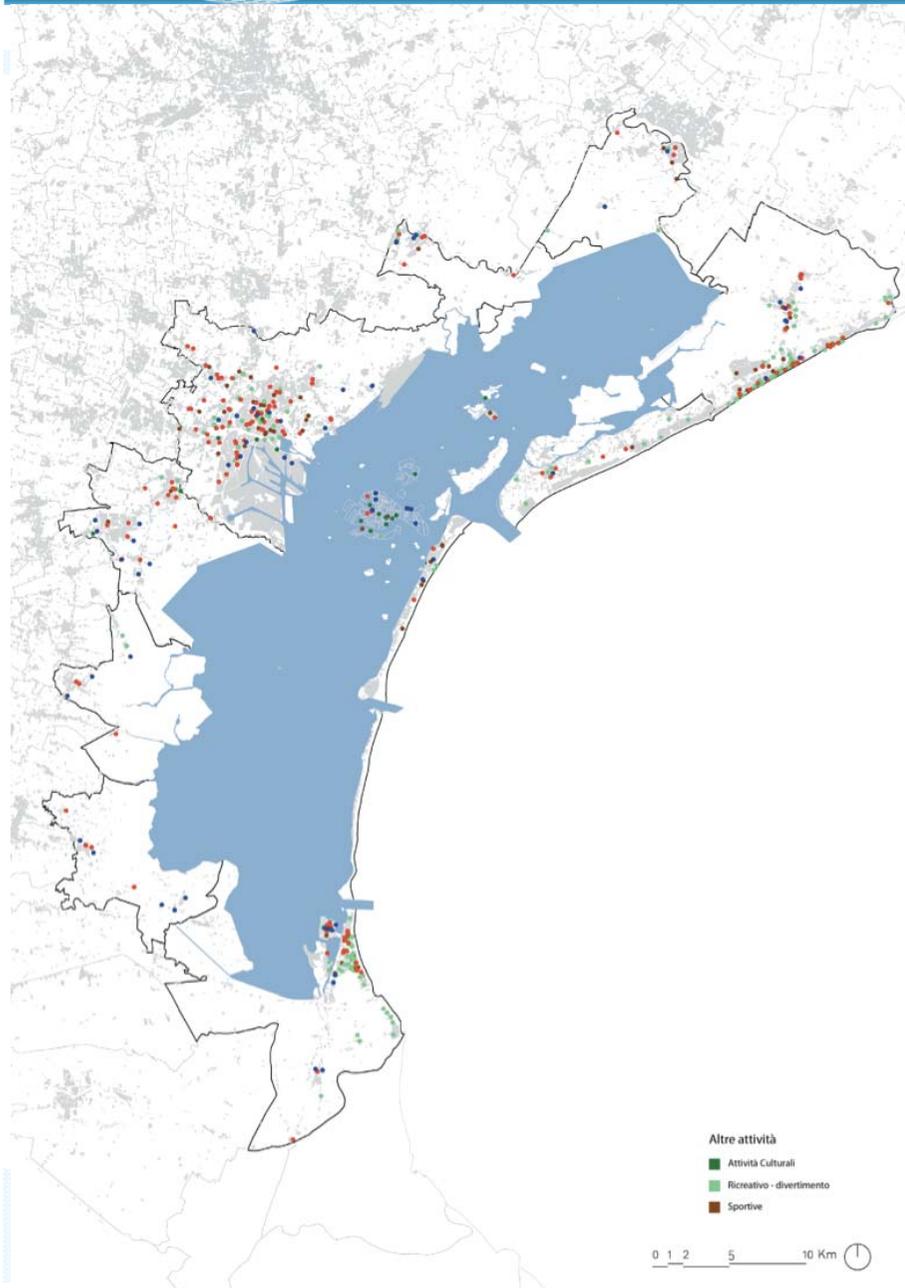
imprese delle produzioni agricole e della manifattura alimentare

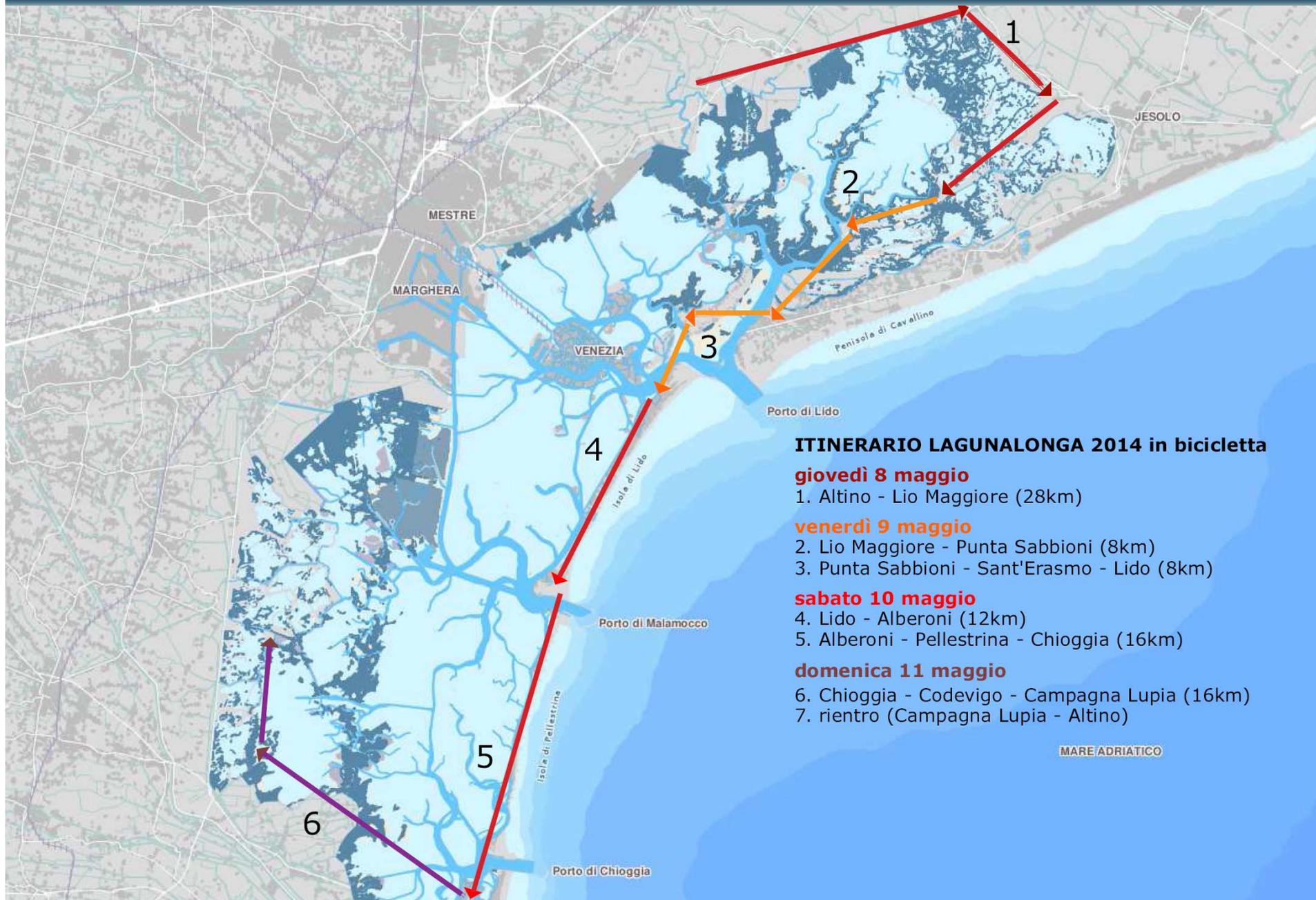


imprese della ristorazione e del sistema ricettivo



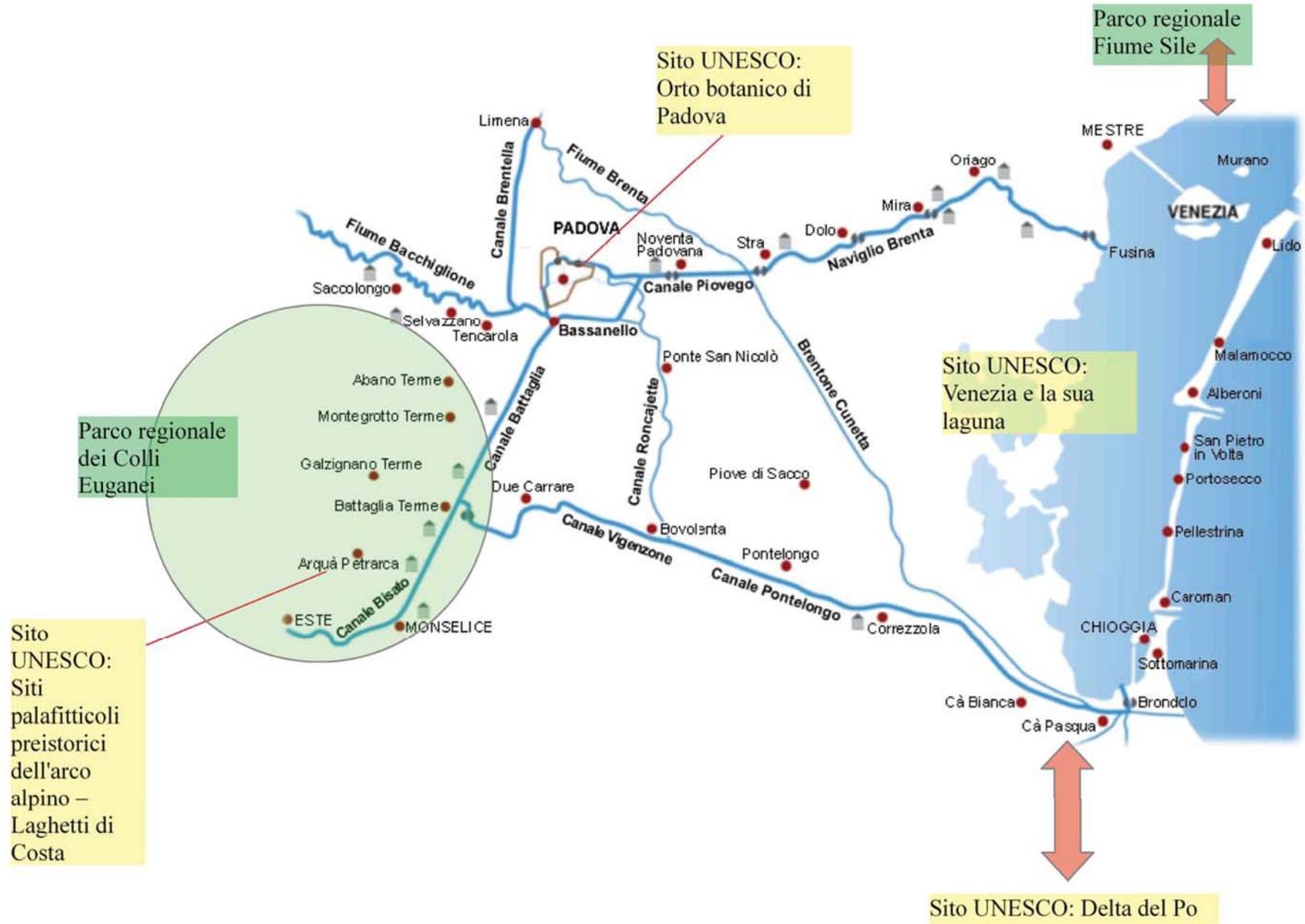
localizzazione delle imprese del settore culturale e risorse storico-artistiche e ambientali a confronto







Mappe con itinerari, rete siti Unesco del Veneto





9. Lessons learned and next steps

- sviluppare una maggiore **cultura della condivisione** delle informazioni e delle conoscenze (non solo delle istituzioni ma anche dei singoli cittadini)
- **consolidare i rapporti** già attivi con gli autorevoli enti ed istituzioni di ricerca che operano in ambito lagunare e favorire il flusso delle conoscenze creando ambienti di dialogo, di scambio e quindi di apprendimento continuo (**learning sites**);
- avviare iniziative di **knowledge brokering** per utilizzare sempre di più il dato come strumento decisionale anche a **livello politico**;
- avviare nuove prospettive per un utilizzo della conoscenza come **strumento per la tutela attiva e la fruizione consapevole del patrimonio** che si deve allargare necessariamente ad un **utenza sempre più vasta** (dagli enti istituzionali fino ai singoli cittadini).
- utilizzare nuove tecnologie e **approcci web 2.0 per pratiche di governance multilivello**

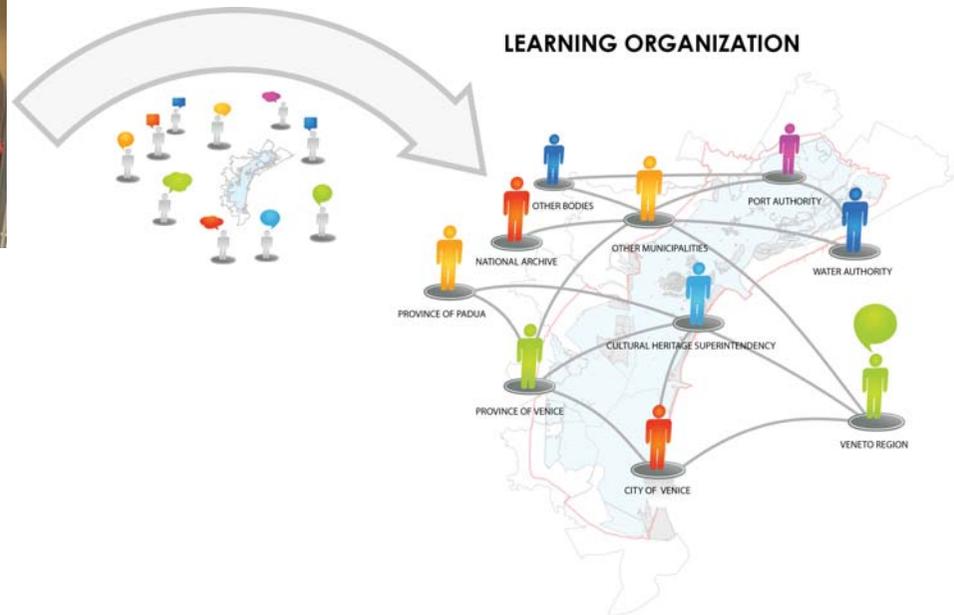
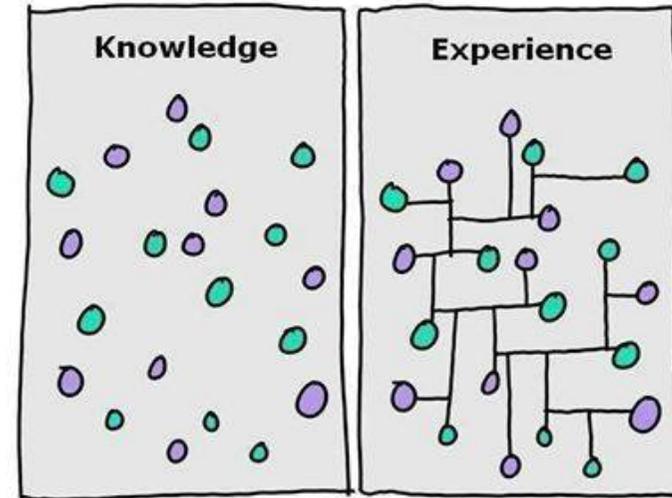
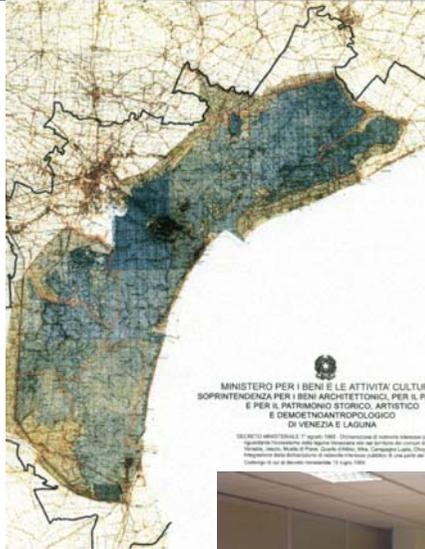


9. Lessons learnt and next steps

- definire un **modello di conoscenza partecipato e aperto all'intera comunità locale**;
- valorizzare il **potenziale comunicativo e collaborativo geografico** alla base dello sviluppo di piattaforme aperte per il collaborative mapping come in Open Street Map;
- sviluppare **“sistemi di ascolto”** che si basano sulla possibilità di “taggare” la mappa in funzione di particolari ambiti tematici che variano tra le aree del sito e i domini del sistema urbano per la **segnalazione e condivisione di progetti e iniziative da realizzare o in corso di realizzazione**.



9. Lessons learnt and next steps



Grazie per l'attenzione!

Katia Basili

Responsabile Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"

Citta' di Venezia
Direzione Affari Istituzionali
Palazzo Contarini Mocenigo
San Marco, 3980

Tel. 041- 274 7135

katia.basili@comune.venezia.it

www.veniceandlagoon.net